



Venerdì 12/05/2023

Un ente pubblico può vietare di indossare segni visibili di convinzioni politiche o religiose sul posto di lavoro

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Un ente pubblico può, a determinate condizioni, vietare ai propri dipendenti di indossare qualsiasi segno visibile di convinzioni politiche, religiose o filosofiche sul luogo di lavoro.

Queste le conclusioni dell'Avvocato generale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Anthony Collins, nella causa C-148/22, che si è espresso relativamente alla vicenda di una dipendente del Comune di Ans (Belgio) alla quale era stato vietato di indossare il velo islamico sul posto di lavoro.

L'Avvocato generale Collins ha ritenuto che tale regola, applicata in modo generale e indifferenziato, possa essere giustificata dalla volontà di un Comune di organizzare un ambiente amministrativo totalmente neutro e non costituisce, dunque, una discriminazione diretta fondata sulla religione o sulle convinzioni personali.

<https://curia.europa.eu>